

Mel**Bancarotta Acc:
processo rinviato
per l'ad Ramella**

Rischia il processo l'intero cda della ex Acc. Ieri a Pordenone si doveva valutare la richiesta di rinvio a giudizio dell'ex a.d. Ramella: processo rinviato al 19 gennaio per riunire ulteriori posizioni.

A pagina IX

Fallimento Acc, l'intero Cda potrebbe finire a processo

►Dopo l'imputazione coatta per Ramella ►Così ieri è saltata l'udienza preliminare la magistratura rivaluta altre posizioni a carico dell'ex presidente della società

MEL

Rischia il processo l'intero consiglio d'amministrazione della Acc Compressors Spa. Ieri si è celebrata l'udienza preliminare per valutare la richiesta di rinvio a giudizio con un'imputazione coatta di Luca Amedeo Ramella, 61 anni di Milano, ex presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato della società con sede legale a Pordenone e attività a Mel.

Per conoscere la decisione del giudice bisognerà attendere ancora qualche mese. Il giudice per l'udienza preliminare Rodolfo Piccin, alla luce degli atti processuali trasmessi lo scorso luglio dalla Procura, ha infatti rinviato il processo al 19 gennaio per riunire ulteriori posizioni.

Il procedimento ha seguito un percorso tortuoso. È arrivato in

udienza preliminare dopo una richiesta di archiviazione respinta dal giudice per le indagini preliminari Monica Biasutti e dopo che il commissario straordinario Maurizio Castro si era rivolto alla Procura generale di Trieste.

Il gip aveva chiesto che si procedesse con imputazione coatta anche per altri due componenti del Cda: Paolo Cesare Pecorella e Fausto Così. Per i due da parte della Procura non sono state ravvisate ipotesi d'accusa. Il proce-

**IL GIUDICE PICCIN
STA VALUTANDO
GLI ATTI PROCESSUALI
TRASMESSI
DALLA PROCURA
DI PORDENONE**

dimento è rimasto a carico di Ramella, a cui si contestano varie ipotesi di reato: bancarotta semplice per aver aggravato il dissesto dell'azienda di Mel astenendosi dal chiedere il fallimento; una bancarotta preferenziale e fraudolenta per aver distratto a favore di Alix Partners per circa 9 milioni di euro; di aver sopravvalutato il valore del marchio, stimandolo esageratamente in 27 milioni di euro, per evitare il conferimento di capitale dei soci; infine, di aver trasferito liquidità alla capogruppo HCH Spa per 33 milioni di euro nonostante la grave sofferenza finanziaria di Acc Compressors.

Nell'udienza di ieri ci sono state tre costituzioni di parte civile. Oltre al commissario di Acc Compressors, Maurizio Castro, si sono costituiti i sindacati della Fim-Cisl e della Cgil.

Cristina Antonutti



BATTAGLIA GIUDIZIARIA

Maurizio Castro, amministratore straordinario dell'Acc, si è battuto per impedire l'archiviazione del fascicolo chiesta dalla Procura

